

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)*

Aggiornato al Collegio dei docenti del 20 Ottobre 2021

Indice

Introduzione

Prima sezione: **Scelta degli obiettivi di processo**

1. Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
2. Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo
3. Ridefinizione degli obiettivi di processo, dei risultati attesi degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Seconda sezione: **Individuazione delle azioni per raggiungere gli obiettivi di processo**

1. Ipotesi sulle azioni da compiere con considerazione degli effetti nel medio e lungo termine
2. Rapporto degli effetti delle azioni al quadro di riferimento innovativo

Terza sezione: **Programmazione delle azioni di ciascun obiettivo**

1. Determinazione dell'impegno delle risorse umane e specificazione delle risorse strumentali
2. Delimitazione dei tempi di attuazione delle attività
3. Pianificazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

Quarta sezione: **Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento**

1. Valutazione dei risultati raggiunti in base agli indicatori relativi ai traguardi del RAV
2. Descrizione dei processi di condivisione del PdM interni all'I.C.
3. Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM internamente ed esternamente all'I.C.
4. Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

*Il presente documento è desunto dal sito INDIRE – Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

Introduzione

Il Piano di Miglioramento è il percorso che ogni scuola deve ideare e predisporre per progredire e per raggiungere i traguardi che sono stati individuati compilando il Rapporto di Autovalutazione (RAV), da cui sono emerse alcune priorità, specifiche per ciascun istituto scolastico.

Per “miglioramento” si intende non solo un aumento nei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni, ma anche la capacità crescente della scuola di cambiare; è quindi un cambiamento che riguarda nello stesso tempo tanto la cultura quanto i processi e gli esiti.

Tale percorso si attua perseguendo gli **obiettivi di processo**, cioè raggiungendo gli obiettivi operativi nel breve periodo; gli obiettivi di processo rappresentano le attività concrete a cui dare l'avvio seguendo le priorità individuate.

Sono parte integrante del PdM le **priorità**, i **traguardi** di lungo periodo e gli **obiettivi** di processo individuati nel RAV come segue.

Per il prossimo triennio l'Istituto si è prefissato tre **priorità**:

1. Sviluppo delle competenze chiave trasversali di cittadinanza con particolare riferimento alle **competenze relazionali, sociali e alla capacità di imparare ad imparare** degli studenti, elaborando una programmazione e degli strumenti di valutazione comuni;
2. Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 delle **competenze** degli studenti della scuola secondaria nelle **prove Invalsi** rispetto alla media regionale e del NE, lavorando sulla motivazione affinché gli studenti affrontino le prove, che non sono più oggetto di valutazione, con il dovuto impegno.
3. Sviluppo di **percorsi trasversali di educazione civica**, secondo i tre nuclei concettuali di cui alla legge n. 92/2019 (**Costituzione, educazione alla sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale**).

Traguardi da raggiungere in relazione alle priorità:

1. Miglioramento delle competenze chiave trasversali di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento alle competenze personali, sociali, alla capacità di imparare a imparare e alle competenze in materia di cittadinanza, per tutti gli ordini di scuola.
2. Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 delle competenze degli studenti nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE. Oltre a lavorare sulla motivazione, si analizzeranno comunque nel dettaglio le prove all'interno dei dipartimenti e delle singole classi, sia relativamente alle parti delle prove, che ai singoli item per individuare le criticità. Terminata l'analisi, si predisporrà un piano per il miglioramento delle competenze nel triennio PTOF 2019/2022 e, sia al termine di ogni anno che al termine del triennio, si valuterà la differenza tra le prove dell'anno in corso e quelle dell'anno precedente.
3. Miglioramento delle competenze degli studenti relativamente all'educazione civica con particolare riferimento alla Costituzione, all'educazione alla sostenibilità ambientale, alla cittadinanza digitale.

Obiettivi di processo da adottare per il raggiungimento dei traguardi:

1. Rielaborazione di una progettazione e valutazione d'Istituto per le competenze chiave di cittadinanza che tenga conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea (22.5.2018) ponendo particolare attenzione all'innalzamento del livello di competenze personali e sociali nonché della capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro.
2. miglioramento anno per anno del triennio PTOF 2019/22, delle competenze degli studenti della scuola secondaria di 1° grado nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE dell'a.s. 2017/2018.
3. Mettere in atto percorsi trasversali di educazione civica, secondo i tre nuclei concettuali di cui alla Legge n. 92/2019 (Costituzione, Educazione allo sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale).

Prima sezione

Scelta degli obiettivi di processo

1. Verifica della congruità tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tab. 1- Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alla priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Rielaborazione di una progettazione e valutazione d'Istituto per le competenze chiave di cittadinanza che tenga conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea (22.5.2018) ponendo particolare attenzione all'innalzamento del livello di competenze personali e sociali nonché della capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro.	1
Curricolo, progettazione e valutazione	Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 degli esiti degli alunni nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE, solo per la scuola secondaria di 1° grado.	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di percorsi trasversali di educazione civica, secondo i tre nuclei concettuali di cui alla Legge n. 92/2019 (Costituzione, Educazione allo sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale).	3

2. Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Per valutare la rilevanza degli obiettivi di processo è bene stimarne la fattibilità, elaborando una scala di rilevanza.

Tab. 2 - Calcolo della necessità di intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettazione e valutazione d'Istituto, competenza chiave di cittadinanza "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".	4	4	16
2	Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 degli esiti degli alunni nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE (per la scuola secondaria).	4	3	12
3	Realizzazione di percorsi trasversali di educazione civica, secondo i tre nuclei concettuali di cui alla Legge n. 92/2019 (Costituzione, Educazione allo sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale).	4	4	16

La rilevanza è maggiore per il primo e il terzo obiettivo di processo.

3. Ridefinizione degli obiettivi di processo, dei risultati attesi degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Tab. 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	<p>Competenza chiave di cittadinanza “competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare”:</p> <p>a) per gli alunni: attivazione di strategie</p> <p>b) per i docenti: sviluppo di una metodologia finalizzata ad un curricolo per competenze.</p>	<p><i>Per gli alunni della Scuola dell’Infanzia:</i> sviluppare il senso della propria identità personale manifestando in modo sempre più adeguato emozioni e sentimenti; capire come operare in gruppo ponendosi in relazione corretta con gli altri e con l’ambiente di vita.</p> <p><i>Per gli alunni della Scuola Primaria:</i> sviluppare competenze comunicative adeguate nel rispetto degli altri e degli adulti di riferimento in ambienti e contesti diversi; saper esprimere i propri bisogni ed i propri stati d’animo; essere in grado di richiedere aiuto e di offrire aiuto agli altri; sviluppare un pensiero autonomo nelle situazioni, positive e negative, che si affrontano quotidianamente nella relazione e nel confronto con l’altro.</p> <p><i>Per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado:</i> miglioramento della competenza chiave di cittadinanza “imparare a</p>	Aumento del livello di competenza	<p>Questionari, osservazioni, compilazione di griglie di rilevazione dei comportamenti attesi.</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado: questionari di valutazione da somministrare alle classi terze.</p>

		<p>imparare” attraverso l'attivazione di strategie di apprendimento; miglioramento delle proprie competenze sociali e relazionali come saper creare e mantenere relazioni importanti, interrompere relazioni inadeguate; affermare se stessi, dichiarare i propri bisogni e le proprie opinioni nel rispetto degli altri, delle loro idee e dei loro bisogni, senza prevaricazioni o sottomissioni; stabilire rapporti positivi e costruttivi.</p> <p><i>Per i docenti:</i> miglioramento delle proprie competenze relazionali e sociali.</p>		
2	<p>Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 degli esiti degli alunni nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale (solo per la scuola secondaria).</p>	<p>Trend crescente dei risultati degli alunni nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE. Nel computo verranno inclusi anche gli studenti DSA ed esclusi gli studenti H.</p>	<p>Stabilizzazione dei risultati delle Prove Invalsi, con particolare riferimento alla media regionale (esclusi gli studenti H).</p>	<p>Calcolo della percentuale di studenti insufficienti nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale, del NE nel triennio del PTOF 2019/2022, paragonata all'analoga percentuale nell'anno scolastico 2020/2021 assunto come riferimento.</p>
3	<p>Realizzazione di percorsi trasversali di Educazione civica e di un curriculum digitale della disciplina.</p>	<p>Miglioramento delle competenze di cittadinanza degli alunni, con particolare riferimento alla Costituzione, all'Educazione allo sviluppo sostenibile, alla Cittadinanza digitale.</p>	<p>Aumento del livello di competenza.</p>	<p>Prove di verifica Ed. civica; certificazione delle competenze digitali per le classi terze.</p>

Seconda Sezione

Individuazione delle azioni per raggiungere gli obiettivi di processo

1. Ipotesi sulle azioni da compiere con considerazione degli effetti nel medio e lungo termine

Prima di intraprendere le azioni è necessario valutarne le potenziali opportunità e gli eventuali rischi, cioè le potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività in cui l'istituto è impegnato. Le azioni necessarie al raggiungimento dei traguardi previsti vengono pianificate e indicate come segue.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi sulle azioni

Priorità	Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine
1. Sviluppo delle competenze chiave trasversali di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze personali, sociali e alla capacità di imparare ad imparare degli studenti, elaborando una programmazione e degli strumenti di valutazione comuni.	<i>Scuola dell'Infanzia:</i> pianificazione di giochi pro-sociali nell'ottica della collaborazione e della solidarietà. <i>Scuola Primaria:</i> pianificare gli interventi degli insegnanti per favorire l'attivazione di: 1. pratiche prosociali (correttezza delle turnazioni, rispetto delle routine, ascolto attivo); 2. lettura delle emozioni; 3. strumenti di lettura e decodifica dei momenti di particolare criticità che possono verificarsi nel gruppo dei pari, adeguati all'età della classe frequentata.	Confronto e collaborazione tra tutti i docenti finalizzato al miglioramento del metodo di studio degli alunni; miglioramento del clima relazionale tra gli alunni e tra alunni e docenti.	Attivazione di una metodologia comune di lavoro tra i docenti, trasversale a tutte le discipline, con ricaduta positiva sul metodo di studio degli alunni; interiorizzazione dei valori sottesi alle competenze di cittadinanza.

	<p><i>Scuola secondaria di primo grado:</i> pianificare gli interventi degli insegnanti per favorire lo sviluppo di un metodo di studio adeguato, favorire un clima nel quale gli alunni possano sviluppare la loro personalità in armonia con coetanei e adulti, attraverso lavori di gruppo, la metodologia della <i>flipped-classroom</i>, didattica <i>peer to peer</i>; l'acquisizione condivisa delle regole da seguire.</p>		
<p>2. Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 delle competenze relative alle prove Invalsi rispetto alla media FVG e del NE nella scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Analisi delle parti e degli item dei risultati Invalsi rispetto alla media regionale e del NE nella scuola secondaria di primo grado per dipartimento, per classe e per area; lavorare sulla motivazione affinché gli alunni affrontino le prove, che non sono più oggetto di valutazione, con il dovuto impegno; attività di recupero e/o rinforzo. Simulazione di prove.</p>	<p>Diminuzione delle criticità su cui lavorare per ogni anno scolastico.</p>	<p>Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 delle competenze delle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE nella scuola secondaria di primo grado.</p>

<p>3. Sviluppo di percorsi trasversali di Educazione civica, secondo i tre nuclei concettuali di cui alla legge n. 92/2019 (Costituzione, educazione alla sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale).</p>	<p>Avvio di progetti di cittadinanza attiva, educazione alla pace, e di progetti di educazione ambientale.</p>	<p>Confronto e collaborazione tra tutti i docenti; partecipazione ai progetti e dagli eventi pianificati dal PTOF.</p>	<p>Miglioramento delle competenze in materia di Educazione civica, secondo i tre nuclei concettuali di cui alla legge n. 92/2019.</p>
---	--	--	---

Possibili effetti negativi

- Rischio di fallimento se viene a mancare la collaborazione dell'intero gruppo docenti.
- Rischio di fallimento se gli alunni non manifestano un atteggiamento di responsabilità nel lavoro di preparazione e nello svolgimento delle prova Invalsi.
- L'eventuale risultato negativo degli alunni nelle prove Invalsi incide sulla valutazione complessiva dell'Istituto.

2. Rapporto degli effetti delle azioni al quadro di riferimento innovativo

Le azioni che vengono pianificate saranno tanto più incisive in quanto forniranno l'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento nell'istituto, così come indicato nella legge della 107/2015 della "Buona scuola" e nei quadri di riferimento delle Avanguardie Educative proposte dall'INDIRE.

Nella fattispecie le azioni intraprese presentano i seguenti caratteri innovativi:

Tab. 5 – Caratteri innovativi

<p>Caratteri innovativi dell'obiettivo relativamente alle Priorità</p>	<p>Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015, art. 1, c. 7* e con l'innovazione promossa da Indire attraverso le avanguardie educative**</p>
<p>Priorità 1: Aumento della consapevolezza di sé e degli altri e delle relazioni interpersonali attraverso attività che sviluppino le competenze di cittadinanza, quelle sociali e relazionali</p> <p><i>Per la scuola dell'Infanzia:</i> sviluppo di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità - sviluppo di pratiche cooperative in modalità costruttive e creative per la realizzazione di un progetto comune</p> <p><i>Per la scuola Primaria:</i> sviluppo di pratiche cooperative e creazioni di ambienti di apprendimento eterogenei per età, numero di alunni partecipanti, finalità ed obiettivi - adesione a progetti ed iniziative sul territorio ad alto indice inclusivo che sviluppino le relazioni interpersonali e le competenze di cittadinanza.</p> <p><i>Per la scuola secondaria di primo grado:</i> interazione con il gruppo di appartenenza e con gli altri, comprendendone i diversi punti di vista; condivisione di informazioni, azioni, progetti, finalizzati alla soluzione di problemi comuni; rispetto dei diritti altrui e delle regole, agendo in modo autonomo e responsabile.</p>	<p>*Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.</p> <p>**Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e dai linguaggi digitali per la didattica.</p>
<p>Priorità 2: potenziamento delle competenze relative alle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE.</p>	<p>Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e dai linguaggi digitali per la didattica, per ottimizzare il tempo concesso alle singole prove. Migliorare le modalità di esecuzione delle prove Invalsi.</p>

<p>Priorità 3. Sviluppo delle competenze di Educazione civica, con particolare riferimento alla Costituzione, all'Educazione allo sviluppo sostenibile, alla Cittadinanza digitale con l'ausilio delle tecnologie digitali.</p>	<p>*a. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.</p> <p>b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p> <p>**Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e dai linguaggi digitali per la didattica.</p>
--	---

3. Pianificazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

Tab. 6 – Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti: di tutte le discipline.	Elaborazione di una progettazione mirata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.	Nessuna: vengono svolte tutte in orario curricolare dai docenti dell'organico dell'autonomia.		
Per la scuola secondaria: docenti di italiano, matematica e inglese.	Docenza e formazione interna e mirata.	Ore di recupero pomeridiano di it., mat., ingl. per ad appianare le criticità emerse dalle prove Invalsi.	Euro 2.000 per formazione docenti; euro 3.500 per ore di recupero aggiuntive.	Bilancio scuola ed eventuali bandi o finanziamenti del MIUR o regionali.

Tab. 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Tipo di obiettivo	Impegno finanziario per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Obiettivo 1	Formatori	2.000 euro	Bilancio scuola ed eventuali bandi o finanziamento MIUR per competenze chiave di cittadinanza
Obiettivo 2	Ore di docenza	5.000 (di cui 3.500 per recuperi)	Bilancio scuola
Obiettivo 3	Ore di docenza	Ore di educazione civica e altri eventuali interventi	Bilancio scuola

4. Delimitazione dei tempi di attuazione delle attività

È importante stilare una tabella di marcia delle azioni programmate, sia per aggiornarla via via, sia per poter monitorare costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Tab. 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività (mesi di scuola)								
	set	ott	nov	dic	gen n	feb br	marz o	apr	ma gg
Obiettivo 1 (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 2 (esiti prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE della scuola secondaria; analisi, condivisa per dipartimento, dei risultati Invalsi rispetto alla media regionale e del NE, e programmazione/elaborazione di strategie condivise per dipartimento, dopo la pubblicazione dei	X	X							

risultati dell'a.s. precedente).									
Obiettivo 2 Attività specifiche con gli alunni e attività di recupero	X	X	X	X	X	X	X	X	
Obiettivo 3 Sviluppo delle competenze di Educazione civica, con particolare riferimento alla Costituzione, all'Educazione allo sviluppo sostenibile, alla Cittadinanza digitale con l'ausilio delle tecnologie digitali.	X	X	X	X	X	X	X	X	X

5. Pianificazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

Il monitoraggio è necessario per misurare oggettivamente il cambiamento avvenuto attraverso le azioni messe in atto.

Il monitoraggio assume due forme: quello del processo (o delle azioni) è teso a rilevare l'eventuale inefficacia delle azioni previste dall'istituto (cfr. Prima Sezione, punto 3); quello degli esiti, viceversa, valuta il raggiungimento dei traguardi (cfr. oltre, Quarta Sezione).

Tab. 9 – Monitoraggio delle azioni

Obiettivo 1 (a. capacità di imparare ad imparare ; b. competenze personali, sociali)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/aggiustamenti
Giugno	a. esiti didattici; b. osservazioni dei consigli di classe; quesiti dei questionari di valutazione dell'Istituto.	a. prove di verifica b. giudizio di comportamento; questionario di valutazione di Istituto (cl. III).	a. da verificare al termine del I e del II quadr.	a. da verificare al termine del I e del II quadr. b. da verificare (Giu.)	a. da verificare al termine del I e del II quadr. b. da verificare (Giu.)

Obiettivo 2 (esiti prove Invalsi scuola secondaria di I grado rispetto a media regione FVG e NE)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/aggiustamenti
Sett./Ott. dopo la pubblicazione dei risultati dell'a.s. precedente	Analisi condivisa per dipartimento delle prove Invalsi di Istituto (solo scuola secondaria di primo grado); percentuale media delle risposte dei test Invalsi corrette sia per area che per item (H a parte).	Test Invalsi a.s. precedente	Da verificare in itinere	Da verificare	Da verificare

Obiettivo 3 (sviluppo delle competenze di Educazione civica, con particolare riferimento a Costituzione, Educazione allo sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale con l'ausilio delle tecnologie digitali)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/aggiustamenti
Giugno	Esiti didattici Ed. civica Per le classi terze certificazione competenze digitali.	prove di verifica; per le classi terze: test per accertare il livello delle competenze digitali.	Da verificare in itinere	Da verificare	Da verificare

Quarta Sezione

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

1. Valutazione dei risultati raggiunti in base agli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per controllare se il piano darà i risultati sperati è opportuno valutare il suo andamento complessivo ogni anno, non solo alla conclusione del percorso, in modo da poterlo eventualmente modificare in vista dei traguardi triennali.

È compito del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) valutare l'andamento del PdM rispetto alle priorità e ai traguardi.

Tab. 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Priorità 1: Sviluppo della competenza imparare a imparare e competenze relazionali e sociali

Area degli esiti degli studenti (RAV sez. 5)	Traguardo	Dati rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche/ proposte integrazioni/modifiche
Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare.	Migliorare/ sviluppare la competenza chiave di cittadinanza "imparare ad imparare" e le competenze relazionali, sociali.	a. scrutini I e II quadr. b. giugno 2022	a. esiti didattici b. giudizio di comportamento; questionario di valutazione di Istituto (cl. II).	a. miglioramento nelle diverse competenze disciplinari; b. miglioramento delle relazioni tra gli alunni e tra gli alunni e gli insegnanti.	Da verificare	Da valutare.	Gennaio 2022.

Priorità 2: esiti prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE

Area degli esiti degli studenti (Rav sez. 5)	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche, proposte integrazioni/modifiche
Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 delle competenze degli studenti della scuola secondaria rilevate nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE, solo per la scuola secondaria	Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 delle competenze degli studenti della scuola secondaria rilevate nelle prove Invalsi rispetto alla media FVG e del NE, solo per la scuola secondaria	Ott./nov.: analisi dei risultati dell'a.s. precedente; Apr.: prove Invalsi	Scarto di insuff. sui livelli di apprendimento Invalsi rispetto a media FVG e NE (esclusi alunni H)*. *vedi tabelle di rilevamento	Miglioramento nel triennio PTOF 2019/22 rispetto a media FVG e NE (esclusi alunni H).	Da verificare	Da valutare	Giu. 2022

Priorità 3: sviluppo di percorsi trasversali di Educazione civica

Area degli esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche, proposte integrazioni /modifiche
Miglioramento delle competenze di Ed. civica, con particolare riferimento a Costituzione, Ed. sostenibilità ambientale, Cittadinanza digitale.	Miglioramento delle competenze degli studenti relativamente all'Educazione civica con particolare riferimento alla Costituzione, all'Educazione alla sostenibilità ambientale, alla Cittadinanza digitale.	Scrutini I e II quadr.	Esiti didattici	Consapevolezza dell'importanza della Costituzione, dell'Ed. alla sostenibilità ambientale, dello sviluppo delle proprie competenze digitali. Per la Cittadinanza digitale, vedi certificazione competenze.	Da verificare	Da verificare	Giugno 2022

2. Descrizione dei processi di condivisione del PdM interni all'I.C.

L'efficacia del PdM si misura anche nel coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate; il clima di lavoro e le relazioni interne ne dovrebbero giovare.

Tab. 11 – Strategie di condivisione interna dell'andamento del PdM

Momenti di condivisione interna	Organi coinvolti
Riunione del NIV per produrre Documentazione	NIV
Collegio docenti	Tutti i docenti
Dipartimento	Docenti di materia
Consiglio di classe	Docenti del consiglio di classe

3. Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM internamente ed esternamente all'I.C.

Per la diffusione e la trasparenza è bene che i contenuti e i risultati del PdM siano condivisi all'interno e all'esterno dell'I.C.

Tab. 12 – Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi / Strumenti	Destinatari
Bilancio sociale	Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto

Tab. 13 - Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Metodi / Strumenti	Destinatari delle azioni
Bilancio sociale pubblicato sul sito della scuola	Tutti i portatori di interesse

4. Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

Il Nucleo di Autovalutazione è composto da docenti dei vari ordini di scuola e di varie discipline che si riuniscono in sottocommissioni, omogenee per area di disciplina e miste per ordini di scuola, per approntare il presente PdM e aggiornarlo.

In un secondo momento si affiancheranno genitori degli alunni che frequentano l'I.C. ed eventualmente altri membri della comunità scolastica.

Tab. 14 – Composizione del Nucleo di Valutazione

Bandiera	Docente, funzione strumentale
Capitano	Docente, responsabile di plesso Spaccini-Sauro
Faggioni	Docente
Ganci	Docente
Maurizio	Docente
Nodari	Docente
Salvi	Docente, funzione strumentale
Scarpa A.	Docente, funzione strumentale
Terrana	Docente
Todero	Docente, funzione strumentale, collaboratore vicario

